aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0173836
del 28/02/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecologia

Classif./Fasc.

Allegati: -

Oggetto: S858 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il progetto "Variante al piano di coltivazione della Cava Mei" nel comune di Vado Ligure (SV)..

Proponente: Società MANTOBIT S.p.A.

Richiesta contributo istruttorio.- Riscontro

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Con la presente si riscontra la nota prot.2022-0020137 del 12/01/2022, con cui si richiedeva parere nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

L'impianto è sito nel Comune di Vado Ligure (SV), in località Mei.

Nel sito in oggetto vi si estrae materiale calcareo impiegato nella produzione di inerti per usi edili e stradali, nelle varie pezzature. La frantumazione e la lavorazione degli inerti avvengono negli impianti ubicati in cava.

La procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA si è resa necessaria a seguito della presentazione del progetto di Variante al Piano di Coltivazione, redatto ai sensi della L.R. n°12 del 5 aprile 2012 e volto ad adeguare la coltivazione alle condizioni del giacimento ed a migliorare sostanzialmente la sistemazione rispetto a quella già prevista e autorizzato con Decreto Dirigenziale n° 583 del 20.03.07, adeguato con Decreto Dirigenziale n° 581 del 07.03.2014.

Secondo la presente variante la previsione di estrazione residua è di 221.700 m3. Per il completamento dell'escavazione, nell'ipotesi di ritmi produzione come quelli attuali, la ditta prevede di completare tale programma in un periodo di 5-6 anni di attività effettiva.

La successione delle operazioni di estrazione è articolata in modo da ottenere via via gli spazi su cui procedere con gli abbancamenti, in modo da poter svolgere contestualmente sia gli scavi che i riempimenti.

Le operazioni di abbancamento sono previste in tre fasi operative per un quantitativo complessivo di materiali pari a 2.810.000 m3 e avranno una durata approssimativa pari a circa 25 anni.

Per quanto riguarda le matrici ambientali di competenza, i possibili impatti derivanti dall'attività in oggetto riguardano principalmente la fase di coltivazione, il cui ciclo lavorativo può essere di seguito schematizzato:

- foratura per posizionamento cariche/ bagnatura fronte da abbattere/ sparo mine

- bagnatura materiale abbattuto/ messa a cumulo/ carico inerti nella tramoggia frantumazione

e la fase di frantumazione nel suo ciclo complessivo: tramoggia, frantoio, diversi vagli etc.

Nell'ambito del piazzale di cava, è prevista un'area dedicata al recupero rifiuti inerti non pericolosi e non contenenti amianto così come consentito dalla D.G.R. n. 671/2019.A tale scopo sarà acquisito e posizionato in cava, nell'area dedicata e delimitata, un secondo impianto di frantumazione destinato ai soli rifiuti riferibili ai codici CER già autorizzati

Il proponente asserisce che l'attività di recupero degli inerti è stata progettata per essere conforme e coerente con il Piano di Coltivazione autorizzato ed anche con quello in variante.

Per le matrici di competenza non si segnalano particolari criticità così come già emerso nel corso delle due recenti procedure sotto riportate:

- Procedura di verifica screening. Impianto di recupero rifiuti inerti presso insediamento produttivo "Cava Mei" in procedura semplificata (art.216 D.Lgs. 152/2006)". MANTOBIT S.p.A. Esclusione da assoggettamento a VIA.D.D:3135 del 27/6/2017
- Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto relativo all'attività di recupero inerti presso la cava Mei nel Comune di Vado Ligure (SV) mediante l'installazione di un impianto di frantumazione dedicato. Proponente: Mantobit S.p.A - Savona. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali. D.D. 1639 del 18/3/2021

EMISSIONI: Le attività che possono generare emissioni diffuse sono da individuarsi sia nella fase di coltivazione che in quella di frantumazione.

La variante al piano di Coltivazione della cava non introduce elementi che possano produrre un maggior impatto delle emissioni diffuse derivanti dall'attività che, se opportunamente mitigate (umidificazione dei cumuli dei materiali, bagnatura dei materiali durante le fasi di triturazione, pulitura area di cava con motospazzatrice, impianto lavagomme etc), non presentano particolari criticità.

IMPATTO ACUSTICO: Anche per questa matrice si ritiene che la variante al piano di Coltivazione della cava non introduca elementi che possano causare un'alterazione significativa del clima acustico presente nell'area, dovranno comunque essere messi in opera i già previsti interventi di mitigazione e contenimento del rumore.

TRAFFICO INDOTTO: Il proponente stima (a pagina 34 dello studio preliminare ambientale) che il numero medio giornaliero dei camion diretti alla cava sarà di circa 40 e che, considerato il sistema infrastrutturale dell'ambito territoriale di riferimento, l'impatto del traffico indotto sul sistema stradale sia ininfluente.

Tuttavia, visti gli importanti volumi di abbancamento previsti per la riqualificazione ambientale della cava (pari a circa 2.810.000 m3) e la necessità di proseguire il conferimento dei rifiuti presso la discarica di Boscaccio, che peraltro ha in corso un procedimento di PAUR per l'ampliamento della stessa, si ritiene che debbano essere opportunamente coordinati i vari flussi di traffico afferenti alla cava.

A disposizione per eventuali chiarimenti

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Edoardo G. De Stefanis

Firmato
digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 28-02-
2022 14:23:51
Certificato valido
dal 02-07-2020
al 02-07-2023